



I contribuiti previdenziali post-Brexit: che cosa bisogna sapere?

Dopo mesi di congettura, il Regno Unito e l'UE hanno raggiunto un accordo il 24 dicembre 2020, il quale è entrato in vigore il 1 gennaio 2021, giorno in cui il Regno Unito ha lasciato ufficialmente l'UE.

<u>Lavorare all'estero prima del 1</u> gennaio 2021

Lavoratori distaccati nel Regno Unito, nei paesi del'AEE, in Norvegia, Svizzera, Islanda e in Liechtenstein prima del 1 gennaio 2021 saranno coperti dal accordo di recesso. L'accordo prevede che lavoratori saranno protetti finché le loro cirostanze continuino senza cambiamento.

In breve, una persona con un certificato A1 emanato prima del 1 gennaio 2021 continuerà ad essere coperta dal A1 ed a contribuire al sistema prevedenziale del paese d'origine.

In più, sarà possibile prolungare il certificato A1; ad esempio, se il certificato scade a luglio 2021, ma il distacco continuerà, si può prolungare l'A1 per un periodo ulteriore di 24 mesi, finché il distacco continui ininterrottamente.

<u>Lavorare all'estro dal 1 gennaio</u> 2021 in poi

Dal 1 gennaio 2021 vi è un nuovo protocollo riguardo la coordinazione sui contribuiti prevedenziali. La regola è che si pagano i contributi dove si lavora. Comunque, ci sono delle eccezioni:

Multi-state workers

Articolo 12

Secondo il protocollo, una persona che lavora abitualmente in un paese ma che lavora almeno 5% in un'altro paese (Regno Unito o UE) viene considerata un "multi-state worker".

Le regole per i multi-state worker rimangono largamente come prima in quanto i contributi prevedenziali vengono pagati dove la persona è habitually resident, a condizione che lavori almeno 25% in quel paese.

Se il 25% non è soddisfato, di solito si paga dove il datore di lavoro ha sede.

Nel caso in cui una persona sia contemporaneamente dipendente che lavoratore autonomo, il lavoro dipendente ha la precendenza sul lavoro autonomo e quindi determina la legislazione che si applica.

Inoltre non c'è cambiamento riguarda il periodo di copertura: non c'è alcun limite di 24 mesi per i certificati A1 multi-state.

Lavoratori distaccati

Articolo 11

Tutti i paesi dell'UE hanno deciso di partecipare alle regole dei lavoratori distaccati. Queste regole rimangono in generale come prima, ma con alcuni cambiamenti notevoli:

- Un datore di lavoro può continuare a mandare i dipendenti a lavorare in un altro paese e il dipendente può rimanere nel sistema prevendenziale del paese d'origine.
- Il periodo all'estero è limitato a 24 mesi. Dove prima c'era la possibilità di prolungare il periodo, adesso non c'è più.
- Ci saranno quindi delle conseguenze nei casi dei dipendenti mandati ai paesi con contributi prevendeziali più alti per periodi sopra i 24 mesi.
- Dipendenti mandati a lavorare all'estero per più di 24 mesi (a meno che non siano multi-state workers) devono pagare i contributi prevedenziali dal primo giorno.

C'era una possibilità di rinunciare a queste regole prima del 1 febbraio, ma tutti i paesi hanno deciso di partecipare.

I dipendenti mandati nei paesi EFTA non sono coperti da queste regole e accordi bilaterali sono in vigore con ogni paese EFTA.

Islanda:

contibuti prevendenziali possono continuare nel paese d'origine per 12 mesi massimo per dipendenti che non sono nè cittadini del Regno Unito nè dell'UE. C'è anche la possibilità di prolungare in casi specifici.

Norvegia:

contibuti prevendenziali possono continuare nel paese d'origine per un massimo di 36 mesi. Si deve fare la richiesta entro i primi 4 mesi del distacco.



Svizzera:

contibuti prevendenziali possono continuare nel paese d'origine per massimo 24 mesi.

Il certificato di copertura deve essere richiesto dal paesi d'origine per confermare la posizione.

Obbligazioni del datore di lavoro

I datori di lavoro devono continuare a richiedere i certificati A1 ove applicabile per i dipendenti distaccati nel Regno Unito o nell'UE per assicurarsi che non vi è un'obbligazione dei contributi prevedenziali nel paese ospite. La procedura A1 rimane in generale la stessa, eccetto per l'aggiunta di alcune domande di più sul modulo.

Nel caso che un dipendente deve pagare i contributi prevedenziali nel paese ospite, è compito del datore di lavore di registrare e pagare i contributi dipendente.

Alcuni paesi permettono al dipendente di pagare i contributi del dipendente stesso che quelli del loro datore di lavoro, ma si deve controllare caso per caso.

Come possiamo assistere?

A James Cowper Kreston, i nostri specialisti nel Global Mobility Tax Team possono offrire una vasta gamma di assistenza per permettere ai datori di lavoro di soddisfare i loro obblighi dei contributi previdenziali nel Regno Unito ed anche all'estero, sia per dipendenti sia per datori di lavoro.

Our Global Mobility Tax Team

Jaouad Chakht

Global Mobility Tax Senior Manager Tel: +44(0)118 9590261

E: jchakht@jamescowper.co.uk

Charlotte Firth

Global Mobility Tax Manager Tel: +44(0)118 9590261 E: cfirth@jamescowper.co.uk

Ken Agu

Global Mobility Tax Manager Tel: +44(0)118 9590261 E: kagu@jamescowper.co.uk

Claire Dawes

Global Mobility Tax Consultant Tel: +44(0)118 9590261 E: cdawes@jamescowper.co.uk

Sam Richards

Global Mobility Tax Assistant Tel: +44(0)1635 35255

E: srichards@jamescowper.co.uk

Henley-on-Thames

Videcom House, Newtown Road, Henley-on-Thames, RG9 1HG Tel: +44 (0)1491 848500

Londor

5 Chancery Lane, London, EC4A 1BL Tel: +44 (0)203 8179350

Newbury

2 Communications Road, Greenham Business Park, Greenham, Newbury, RG19 6AB Tel: +44 (0)1635 35255

Oxford

2 Chawley Park, Cumnor Hill, Oxford, OX2 9GG Tel: +44 (0)1865 861166

Reading

Reading Bridge House, George Street, Reading, RG1 8LS Tel: +44 (0)118 9590261

Southampton

The White Building, 1-4 Cumberland Place, Southampton, SO15 2NP Tel: +44 (0)2380 221222

Accounts & Business Advisory • Audit & Assurance • Business Restructuring & Insolvency • Business Tax • Corporate Finance • Outsourcing • Payroll • Private Client Tax

www.jamescowperkreston.co.uk